

Prosegue la flessione del mercato auto: settembre -5,5% (176.112 unità)

“NON PIÙ PROROGABILE LA NECESSITA’ DI MIGLIORARE IL PARCO CIRCOLANTE CON PIÙ ECOLOGIA, PIÙ SICUREZZA E MINORI CONSUMI”

“Alla luce dei risultati del mercato di settembre, diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che confermano il rallentamento delle immatricolazioni e, quindi, della immissione in circolazione di vetture più ecologiche, più sicure e più parsimoniose nei consumi, riteniamo non più prorogabile un piano strutturale per l’ammodernamento del parco circolante, ancora oggi composto per una parte notevole da vetture con oltre 10 anni di età, con tutte le conseguenze connesse al livello tecnologico e di sicurezza offerto.” Così Salvatore Pistola, Presidente dell’UNRAE, l’Associazione che rappresenta le Case automobilistiche estere operanti in Italia, ha commentato i dati sulle immatricolazioni del mese di settembre, chiusosi - nonostante due giorni lavorativi in più - a 176.112 unità, con una flessione del 5,5% rispetto alle 186.381 immatricolazioni del settembre 2007. Valori negativi che fissano il cumulato dei primi 9 mesi dell’anno a 1.709.377 immatricolazioni con una flessione dell’11,3% e circa 220.000 unità in meno rispetto alle 1.927.707 del gennaio-settembre 2007.

“Come più volte richiesto dall’UNRAE – ha aggiunto il Presidente Pistola in assoluta sintonia con quanto sollecitato dal Presidente dell’ANFIA in occasione dell’annuale Assemblea dell’Associazione che rappresenta le Case automobilistiche nazionali – sono ora indispensabili misure atte a sostenere il rinnovo del parco e l’applicazione, per le emissioni di CO₂, del principio “chi più inquina più paga”. E aggiungo – ha detto ancora Salvatore Pistola – che è da rivedere la pesante pressione del fisco sull’auto, anche alla luce del progetto di federalismo fiscale che dovrà razionalizzare il sistema, offrendo ai cittadini italiani un trattamento non più penalizzante di quello applicato agli automobilisti degli altri Paesi europei”.

Quanto poi agli ordini, dato significativo per valutare le condizioni del mercato, da un primo scambio di informazioni fra UNRAE ed ANFIA, la raccolta è stata di 165.000 contratti, con una flessione del 14% rispetto ai 191.753 ordini raccolti nel settembre dello scorso anno. Nel cumulato dei nove mesi, la flessione si avvicina al 18%, con circa 1.563.000 unità, pari ad una perdita di oltre 336.000 contratti.

Analizzando la situazione economico-finanziaria mondiale, il Presidente dell’UNRAE ha affermato: “Data la complessità e la criticità del quadro macroeconomico e la perdurante crisi dei mercati finanziari, appare difficile, oggi, prevedere appieno l’impatto che questa congiuntura avrà sulla produzione e il commercio mondiale dell’automobile”.

. / .

Tornando al mercato italiano, dall'analisi della sua struttura, emerge che gli acquisti di auto effettuati dalle famiglie hanno rappresentato solo i 2/3 del totale delle immatricolazioni (66,4% in settembre e al 68,3% nei primi 9 mesi) perdendo oltre 4 punti di quota percentuale. Di contro, le immatricolazioni di autovetture aziendali crescono al 19,6% di quota di mercato rispetto al 18,6% dello stesso mese dell'anno precedente e ben oltre il 16,1% della media gennaio-settembre 2008. Da sottolineare, inoltre, gli oltre 3 punti di quota di mercato guadagnati nel mese dalle immatricolazioni a società di noleggio, posizionatesi al 14% rispetto al 10,7% del settembre 2007, anche se appare necessario evidenziare un ridimensionamento della crescita rispetto alla quota del 15,6% dei primi 9 mesi dell'anno. L'andamento delle immatricolazioni di autovetture per uso noleggio spiega, inoltre, anche la crescita delle immatricolazioni nell'Italia centrale (28,7% a fronte del 25,8% del settembre 2007) grazie, in particolare, alla provincia di Roma che - avendo rinunciato da tempo all'addizionale regionale sull'IPT - attrae le pratiche d'immatricolazione di molte e importanti società di noleggio.

Dal punto di vista dei segmenti, si sta modificando la mix fra le *city car* del segmento A e le utilitarie del segmento B. Le prime in settembre hanno registrato un 24,5% di quota, quasi 4 punti in più rispetto al 20,6% dello stesso mese del 2007, mentre nei primi 9 mesi tale quota è più ridimensionata al 20,4%. Di contro stanno perdendo le utilitarie, che nel mese hanno evidenziato una quota del 32,7% rispetto al 36,7% dello stesso mese dello scorso anno e ben al di sotto del 37,4% del gennaio-settembre. Tutto ciò è dovuto, oltre che alla diminuita capacità di spesa delle famiglie, alla maggiore quantità di modelli commercializzati nel segmento A che hanno un livello di emissioni di CO₂ rispondente a quanto previsto in Finanziaria per l'ottenimento dell'incentivo alla rottamazione.

Da sottolineare, inoltre, che l'effetto degli aumenti a doppia cifra del costo del gasolio e il contemporaneo aumento delle vendite di piccole cilindrato (+ 5 mila unità in settembre 2008 rispetto al settembre 2007) ha determinato un crollo (oltre 20 mila unità) delle immatricolazioni di autovetture con motorizzazione diesel che in settembre hanno perso quasi 8,5 punti percentuali, posizionandosi al 47,9% rispetto al 56,4% dello stesso periodo dello scorso anno.

Infine, il mercato dell'usato ha registrato 401.074 passaggi di proprietà, comprensivi delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita a cliente finale), in crescita del 5,6% rispetto ai 379.928 del settembre 2007. Nei primi 9 mesi l'incremento è dell'1,14% con 3.733.007 unità.

Roma, 1° ottobre 2008

PER CONSULTARE I DATI CLICCA [QUI](#)